



ALESSANDRA MONTEMURRO  
FOTO DI MICHELE MORELLI

## LUCANA PRATI

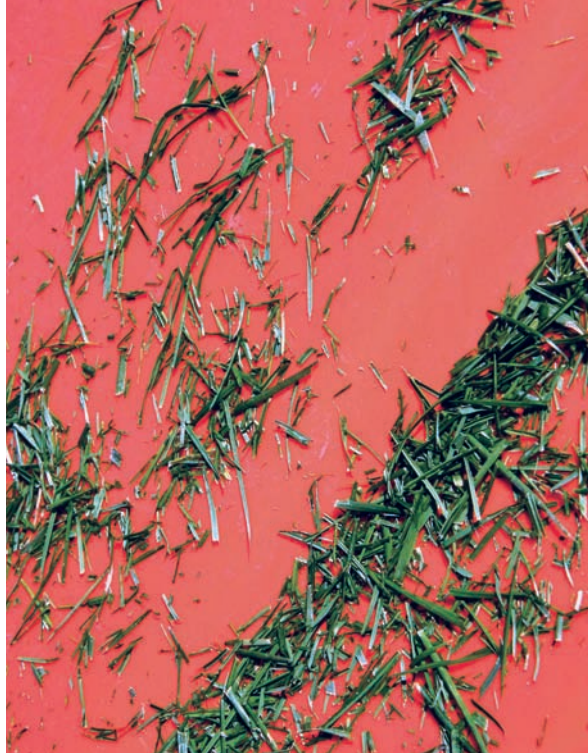
UN TAPPETO ERBOSO BELLO E PRONTO. È QUELLO CHE OFFRE LA LUCANA PRATI, A METAPONTO. L'ESPOSIZIONE STA IN VENTI ETTARI DI VERDE PERFETTO E UNIFORME, L'EQUIVALENTE DI 25 CAMPI DI CALCIO. UN PRATO INGLESE VIVO, NON SINTETICO, ESTIRPATO IN ZOLLE ALL'OCCORRENZA, ARROTOLATO E SPEDITO AL CLIENTE FINALE. IL TITOLARE DELL'AZIENDA È UN GIOVANE IMPRENDITORE, DOMENICO VENTRELLA, CHE PREFERISCE DEFINIRSI "OPERAIO". UN "SELF MADE MAN" CHE ANCORA OGGI FA TUTTO CON L'AIUTO DI SOLI DUE DIPENDENTI

A **Metaponto**, in **Contrada Santa Pelagina**, vi sono circa venticinque campi di calcio. Come è possibile? Molti dei lettori rimarranno sbalorditi da questa affermazione, o la scambieranno per uno di quegli enigmi da risolvere che campeggiano sulle pagine dei Cruciverba: la soluzione è a portata di mano... anzi, di piede. Sì, perché i "campi di calcio" di cui parliamo sono quelli su cui il signor **Domenico Ventrella**, ventinovenne di **Bernalda**, "passeggia" ogni mattina per saggiare la consistenza e la maturazione dei suoi venti ettari di tappeti erbosi, pari appunto all'estensione di venticinque campi di calcio.

Giungendo nella "**Lucana prati**", l'azienda agricola di Ventrella, l'impatto è notevole: la vista spazia su un'immensa distesa di un verde perfetto, intenso e brillante, e l'olfatto è stimolato dagli odori della terra, costantemente irrigata. Sembra di ammirare un paesaggio nordico, dallo spazio perfettamente ordinato e misurato, e invece siamo a pochi passi dalle **Tavole Palatine**.

Ma partiamo dal principio. Tutto ebbe inizio nel settembre del 2005, quando Domenico Ventrella, operaio presso l'azienda siciliana che dodici anni fa introdusse la produzione di prato nel metapontino, decise di investire la sua ○





○ quinquennale esperienza nel settore affittando sei ettari di terreno. "Avevo capito - spiega l'imprenditore - che la zona di Metaponto, in quanto costituita da un terreno argilloso e sabbioso e per di più pianeggiante, ben si prestava ad una coltivazione del genere; inoltre - continua - il costante incremento di residenze estive, ville, alberghi e villaggi turistici faceva ben sperare".

Oggi Domenico, che ama definirsi "un operaio", lavora, con l'ausilio di soli due dipendenti, su venti ettari di terreno in affitto, possiede una seminatrice da prato, due tosatrici, una zollatrice (o raccogliatrice di prato), un caricatore (macchinario che solleva le pedane di prato per il trasporto) e un trattore, e rifornisce grossisti lucani, pugliesi, calabresi e, dalla prossima estate, anche campani, del settore florovivaistico.

Come spiega Ventrella, il tappeto erboso prodotto è un prato inglese vivo, non sintetico, che prende forma dalla se-



mina di un miscuglio selezionato di semi di piante microterme appartenenti alla famiglia delle graminacee. Il composto è principalmente caratterizzato dalla presenza di due varietà di **festuca** (pianta a foglie larghe) e una di **poa** (pianta dalle foglie più sottili).

Il terreno, dopo essere stato preparato, viene rippato (arato) e fresato (raffinato); esso viene quindi steso per renderlo "simile ad una tavola da biliardo" e successivamente seminato. Dopo quest'ultima operazione, il tappeto viene ricoperto da una rete in plastica che rende più compatta la terra.

Mediante l'irrigazione (programmata da un'impiantistica a centraline) e una serie di trattamenti antiparassitari e diserbanti (intensificati se la temperatura atmosferica è troppo alta), in un tempo che può oscillare dai sei ai dodici mesi, il prato, ormai uniforme nella tinta, ben liscio, tosato e tirato

a lucido, è pronto, e, all'occorrenza delle richieste dei grossisti, viene estirpato attraverso la zollatrice e arrotolato per la spedizione.

La "Lucana prati" ha introdotto recentemente una seconda varietà di tappeti, alternativa al prato inglese, dal quale si differenzia per le essenze macroterme che la compongono. Le specie microterme, infatti, richiedono attenzione e manutenzione soprattutto nel periodo estivo, quando le alte temperature ne inibiscono la vegetazione; le macroterme, che nel periodo invernale "entrano in dormienza" assumendo una colorazione giallognola e perdendo quindi le loro tinte brillanti, sono invece più resistenti alla siccità presentando un optimum vegetativo a temperature comprese fra i 27 ed i 35 ° C.

"Fra la raccolta e la posa in opera non possono trascorrere più di ventiquattro ore - precisa Ventrella - perché, ○





○ a differenza di quanto in molti ancora credono, il tappeto erboso è un prato vivo e dunque necessita di una serie di condizioni per sopravvivere; se ben curato - conclude l'imprenditore - dopo la messa in posa esso può durare fino a venti anni".

Le coperture verdi, le cui maggiori richieste vanno da aprile sino al termine dell'estate, attraverso lo smercio dei commercianti all'ingrosso sia al privato che al pubblico, diventano aree ricreative, giardini, prati ornamentali e rustici, aiuole, campi scuola, campi di calcio, golf, tennis, equitazione e hockey su prato.

L'imprenditore, che ha seguito la crescita e lo sviluppo della sua azienda senza l'ausilio di agronomi e specialisti e che oggi può definirsi "abbastanza soddisfatto" dei risultati del suo lavoro, ammette che sono tanti i problemi da affrontare quotidianamente, dal rapporto con i vivaisti alle forniture, dalle malattie della pianta ai cambiamenti climatici, dall'aumento dei costi della semina e del gasolio agricolo alla mancanza di finanziamenti, ed è proprio su quest'ultimo aspetto che vorrebbe fosse puntata l'attenzione.

"Sono partito con niente, a volte ho creduto di non potercela fare, ma ho sempre sostenuto che questo tipo di produzione andasse sostenuta e incentivata, così più volte ho provato a richiedere, in qualità di giovane imprenditore che conosce bene il proprio mestiere, dei finanziamenti o delle agevolazioni, ma, purtroppo, le porte non si sono aperte".

Quali sono i progetti per il futuro di un giovane che non ha ancora compiuto trent'anni e che da più di tre manda avanti un'azienda tutta sua? Continuare a gestire l'attività secondo i criteri della qualità e dell'attenzione alle richieste di un mercato tutto in espansione, acquistare nuove attrezzature e partecipare ad eventi fieristico-promozionali attraverso cui possa far conoscere il suo prodotto anche al di là dei confini del meridione.

Per non parlare della speranza, legittima, che i privati continuino a preferire un verdissimo tappeto erboso bello e pronto alla fatica e alla difficoltà di riuscire a realizzarne uno simile nel giardino di casa. ●



A Nordic landscape, a quiet area perfectly tidied up strike those who arrive at "Lucana prati", who will find out that they are in the South of Italy, just a few metres from the Greek temple of Tavole Palatine.

Everything started in September 2005, when Domenico Ventrella, a worker for the Sicilian company that introduced lawn production in the area of Metaponto twelve years ago decided to rent six hectares of land. Today Domenico works, only with his two employees on twenty hectares of land; he owns a grass sower, two shearing machines, a grass harvester, a loader and a tractor and he supplies nursery gardening wholesalers of the South of Italy.

The lawn carpet produced is a non-synthetic, lively English lawn which is shaped by sowing a top quality mixture of graminaceous plant seeds. The mixture is made up mainly of two fescue-grass varieties (large leaf plants) and of one poa-grass

(a plant with thinner leaves). After being prepared, the soil is ploughed and refined; successively it is laid down to make it "similar to a billiard table" and it is then sowed. After this last operation, the carpet is covered with a plastic net that makes the soil more compact. Through irrigation and parasticidal treatments taking place for 6 to twelve months, the lawn gets a uniform colour and is then eradicated by a turfer and rolled up for shipment.

"Lucana prati" has recently introduced a second type of carpet characterized by macrotherms as an alternative to the English lawn. As a matter of fact, microtherms species demand many treatments especially in Summer when high temperatures hold back vegetation.

Macrotherms that are yellowish and lose their bright colours in winter, are more resistant to drought and have a very good vegetative power at temperatures ranging

between 27 and 35° C. From April until the end of the Summer there is a sharp increase in the demand of lawn carpets that are installed in leisure time areas and sports fields.

Mr. Ventrella, who has followed the growth and the development of his company without the advice of agronomists and experts alike, is quite satisfied with the results achieved although there are many financial problems to be tackled every day due to the lack of funds.

When we asked him what are the plans for the future of a young man who is not yet thirty and who has been leading his own company for more than three years he answered "I want to keep on managing the company according to quality standards" and of course "I do hope that people will get on buying a ready-made lawn carpet instead of working hard to make their own one in their homes' gardens".